



L'Ordine

di Treviso

Anno XV - N° 4/2007 | Direttore: Michele Bucci | Aut. Trib. TV n. 934 del 24/08/1994
Tariffa Regime Libero (ex. tab. D): Poste Italiane S.p.A. | Spedizione in abbonamento postale 70% | DCB TV

Organo
bimestrale di
informazione
dell'Ordine dei
Medici Chirurghi
ed Odontoiatri
di Treviso



Veduta aerea dell'Ospedale Civile di Castelfranco

04
2007

- **Assemblea Ordinaria Annuale**
- **XIII Giornata del Medico**
- **INPS e Certificazioni**
- **Graduatorie per le Convenzioni**

■ Attività dell'Ordine

- 01 Assemblea Ordinaria Annuale
- 03 XIII Giornata del Medico
- 09 Formazione e Aggiornamento
- 10 INPS e certificazioni
- 10 Variazioni agli Albi

■ Comunicazioni dell'Ordine

- 11 Graduatorie per la medicina convenzionata, la pediatria di libera scelta, la specialistica ambulatoriale
- 14 Disponibilità per sostituzioni

■ Riceviamo e pubblichiamo

- 15 ENPAM
- 16 ONAOSI
- 17 INAIL
- 20 Trattato di tecnica chirurgica laparoscopica del colon e del retto
- 21 Sportello informativo LILT
- 21 Rimborso IRAP medici convenzionati SSN
- 22 FEDERSPEV
- 23 Profilassi anti febbre gialla
- 24 Smaltimento farmaci stupefacenti
- 25 Medicina Theatro Mundi

■ Rubriche

- 28 Rassegna Giuridico Amministrativa

Segreteria

Orario di apertura al pubblico

- Lunedì 10,00 - 13,00 e 14,00 - 17,00
- Martedì 10,00 - 13,00
- Mercoledì 10,00 - 13,00
- Giovedì 10,00 - 13,00 e 14,00 - 17,00
- Venerdì 10,00 - 13,00

Lunedì 24 e 31 dicembre gli uffici rimarranno chiusi



L'Ordine
di Treviso

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Michele BUCCI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Domenico STELLINI

Vice Presidente

Saverio ORAZIO (Odont.)

Segretario

Daniele FREZZA

Tesoriere

Gaetano Giorgio GOBBATO

Consiglieri

Paolo BURELLI

Diego CODOGNOTTO CAPUZZO (Odont.)

Laura DAPPORTO

Brunello GORINI

Renzo MALATESTA

Giovanni MAZZOLENI

Federica NENZ detto NENZI

Pietro Mario ROSSI

Giampiero RUZZI

Fulvia SALZANI

Massimo SANTONASTASO

Remigio VILLANOVA

Giuseppe ZAPPIA

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Effettivi

Gaetano CAPPELLETTO **Presidente**

Diego GIRARDI

Gianfilippo NERI

Supplente

Gianna DI LUNA

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Diego CODOGNOTTO CAPUZZO

Presidente

Luigino GUARINI

Saverio ORAZIO

Edoardo STELLINI

Angelo UZZIELLI

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

SABATO 1° DICEMBRE 2007
HOTEL MAGGIOR CONSIGLIO DI TREVISO



Sabato 1° dicembre 2007 si è tenuta, presso l'Hotel Maggior Consiglio di Treviso, l'Assemblea ordinaria annuale degli iscritti.

Il Presidente dott. Domenico Stellini inizia la sua relazione con una analisi della situazione a livello nazionale dove si riscontra una forte compattezza degli Ordini, estremamente necessaria in un periodo nel quale i medici stanno subendo un assedio legislativo e da parte delle nuove professioni sanitarie.

C'è forte preoccupazione per le sorti dell'ENPAM, dice il dott. Stellini, ed è di due giorni fa la notizia che sarà trasmessa per la televisione una miniserie sulla malasanità italiana dal titolo "Crimini bianchi".

A livello regionale i rapporti sono

buoni tra la Federazione Regionale e la Regione e sono soprattutto incentrati sull'ECM. Il nostro Ordine ha delegato il dott. Daniele Frezza, che ringrazia e che ha ottenuto delega regionale dal dott. Fazzini, Presidente della Federazione Regionale. Informa che siamo intervenuti come Ordine di Treviso, anche in merito alla proposta di legge regionale sulla cartella clinica con nostre osservazioni che sono state accolte dalla Federazione.

A livello provinciale il Presidente riferisce che alla data odierna sono n. 3.000 i Colleghi iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi e n. 665 gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri. Gli iscritti ad ambedue gli Albi sono n. 371.

Ricorda quindi i Colleghi decedu-

ti nel corso dell'anno 2007: *Stenio Berardo*, *Giuseppe Bevilacqua*, *Francesco Cantarella*, *Antonio Deviddè*, *Antonio Rende*, *Fernando Rossetto* e *Vincenzo Veronese*.

Informa poi degli ottimi rapporti di collaborazione e di coordinamento con le Direzioni Generali e Sanitarie delle tre ULSS e che il suo obiettivo di lavoro nel corso dell'anno è stato quello di ricompattare la classe medica sanando le fratture fra le varie categorie e di lavorare per Commissioni, di cui ringrazia i componenti ed i coordinatori.

Le Commissioni ordinistiche sono:

- *Commissione Formazione e aggiornamento* (Coordinatori dott.

Paolo Burelli e dott. Salvatore Cauchi) che fra l'altro con la preziosa collaborazione del dott. Giancarlo Settembre, ha promosso l'elaborazione di un documento sulla certificazione di malattia che sarà portato all'approvazione del Consiglio Direttivo e poi pubblicato sul nostro giornale come preziosa guida nel rilascio di certificati di malattia.

- *Commissione Bioetica e Deontologia* (Presidente Prof. Nicola Conte, coordinatori dott. Giovanni Mazzoleni e dott. Massimo Santonastaso) che si è riunita più volte ed ha affrontato temi di massima attualità in questo settore supportando l'attività del Consiglio e dell'Ordine.

- *Commissione Medicine non convenzionali* (coordinatori Dott.ssa Gianna Di Luna e dott. Remigio Villanova); ha analizzato la situazione in tale settore in Provincia di Treviso svolgendo un'indagine conoscitiva sui colleghi che praticano le medicine non convenzionali ed approfondendo alcuni specifici temi.

- *Commissione Responsabilità professionale - Governo Clinico - Disagio medico* (coordinatori dott. Daniele Frezza e dott. Giampiero Ruzzi); si è riunita più volte incontrando i responsabili del rischio clinico delle tre ULSS. È in corso la progettazione di un percorso di formazione su tali temi attraverso le ULSS aperto a colleghi sia ospedalieri che del territorio.

- *Commissione Integrazione fra professionisti del Territorio e dell'Ospedale* (coordinatori dott. Daniele Frezza e dott.ssa Fulvia Salzani) che ha elaborato un importante documento su corretti rapporti deontologici fra medici, in particolare relativo al percorso clinico del paziente.

Tale documento il 19.11.2007 è stato sottoposto alla Commissione Istituzionale con la presenza di tutti i Sindacati medici della Provincia coordinata dal dott. Giuseppe Di Falco e dal dott. Brunello Gorini. Il documento è stato emendato da tale Commissione e giungerà in Consiglio a breve per la finale approvazione.

- *Comitato di Redazione del nostro giornale* (Direttore responsabile dott. Michele Bucci) che ha proceduto ad un rinnovamento grafico e nei contenuti, inserendo nuove rubriche e aggiornamenti anche normativi e giuridici. Il giornale, in questa nuova veste è stato apprezzato dagli iscritti.

Per quanto riguarda la questione dell'omesso versamento del contributo ENPAM sui compensi della libera professione con relativa notifica ai medici interessati di pesantissime sanzioni, il Presidente riferisce che l'Ordine è intervenuto con l'ENPAM ed il Presidente FNOMCeO affinché venga data la possibilità ai medici interessati di poter retroattivamente optare per la contribuzione al 2% e non al 12,50%.

Proprio in questi giorni ha avuto notizia ufficiosa che il problema dovrebbe positivamente risolversi a partire dai redditi dell'anno 2002.

Il Presidente comunica che la nuova sede è ormai finita: infatti martedì 27 novembre scorso è scaduto il periodo di silenzio-assenso della Soprintendenza ai Beni Ambientali e pertanto sono iniziati i lavori di recinzione della sede e che è già stato effettuato il collaudo dell'opera ed è in corso la pratica per l'accatastamento.

Annuncia che probabilmente il trasferimento nella nuova sede avverrà nei primi mesi del 2008.

Viene ricordato come la sede potrà rappresentare un luogo di incontro dei colleghi facilitando attività

scientifiche, istituzionali, di confronto, sindacali.

Informa poi che non si ripresenterà alle prossime elezioni del 2008 e che si augura e si propone di mantenere all'interno dell'Ordine armonia ed unità di intenti fra tutte le categorie.

Passa poi la parola al dott. Giampiero Ruzzi, delegato ad espletare le funzioni del Tesoriere dott. Gobato che non ha potuto oggi essere presente.

Il dott. Ruzzi dà lettura del Conto Consuntivo per l'anno 2006 e della relazione del Tesoriere che accompagna il Conto Consuntivo. Il dott. Gaetano Cappelletto, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dà lettura della relazione e del parere favorevole all'approvazione da parte dei Revisori.

Il Conto Consuntivo per l'anno 2006 viene quindi approvato all'unanimità dall'Assemblea.

L'Assemblea poi approva, sempre all'unanimità, l'assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno 2007 ed il Bilancio di Previsione per l'anno 2008.

La dott.ssa Maria Luisa Fontanin, Presidente Federspev (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove) della Sezione di Treviso, auspica in tempi brevi che si possa fissare per i medici pensionati una quota di iscrizione all'Ordine ridotta: il Presidente assicura che porterà questa istanza a livello nazionale, aggiungendo che a suo modo di vedere anche i giovani Colleghi dovrebbero poter usufruire di una quota ridotta.

Il Presidente infine, ringrazia i Consiglieri dell'Ordine, i Revisori dei Conti, i componenti della Commissione Albo degli Odontoiatri ed il dott. Ruzzi che tanto egregiamente ha svolto, in questa sede, le funzioni di Tesoriere.

XIII GIORNATA DEL MEDICO

TREVISO 1° DICEMBRE 2007

L'annuale appuntamento della Giornata del Medico, si è tenuto quest'anno, subito dopo lo svolgimento dell'assemblea ordinaria annuale, sabato 1° dicembre 2007 presso l'Hotel Maggior Consiglio di Treviso con inizio alle ore 11.

Il Presidente ha ricordato chiedendo un minuto di silenzio i medici chirurghi ed odontoiatri deceduti nel 2006:

Agostinacchio Michele, Antoniutti Alberto, Boccia Michele, Bozzoli Annibale, Candiani Angelo, Cernetti Brunello, Cioffi Aniello, Dal Canton Giorgio, Galaverni Dario, Gobbato Stefania, Grisostolo Luigi, Mazzega Benito, Orlandi Alberto, Perissinotto

Lino, Reo Mario, Ronchiato Mario, Stocco Nicoletta e Veroi Stefano e i medici ed odontoiatri deceduti nel 2007: *Berardocco Stenio, Bevilacqua Giuseppe, Cantarella Francesco, Devidè Antonio, Rende Antonio, Rossetto Fernando e Veronese Vincenzo.*

Successivamente il Segretario dell'Ordine, dott. Daniele Frezza, ha chiamato i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ordine nel 2006 che hanno letto il Giuramento di Ippocrate, adeguato al nuovo Codice di Deontologia.

Medici Chirurghi neo-laureati iscritti all'Albo nel 2006:

Antoniazzi Sara, Bagato Francesco, Barcati Ilaria, Battistini Barbara,

Biolo Marco, Biscaro Marta, Bolzon Chiara, Caberlotto Eleonora, Cattarin Alessia, Citton Marilisa, Codognotto Marta, Corbin Caroline, Dal Col Anna, Esposito Francesca, Follador Halima, Furlan Anna, Gardin Arianna, Gazzola Laura Eliana, Girardi Fabio, Maresio Giulio, Martinez Federica, Mazza Elena, Milan Anna, Paolini Carla, Parrozzani Raffaele, Pasello Giulia, Patelli Fabio, Pinni Giuditta, Pomiatto Stefano, Porcile Laila, Prandin Oberdan, Rizzato Alessandra, Santangelo Elio, Santin Marianna, Sari Marianna, Sartor Riccardo, Sartori Letizia, Scotton Lucia, Soncin Rodolfo, Stevan Silvia, Tamas Dume Delia Florina, Toffol Elena, Tonini Leonardo, Trincia Elena, Visonà Enrico, Zanlorenzi Elena e Zanus Caterina.



I partecipanti alla XIII Giornata del Medico

Odontoiatri neo-laureati iscritti all'Albo nel 2006:

Cenzi Venezzese Alvise, De Cristofaro Dario, De Momi Antonio, Derlink Petra, Fassina Giovanni, Favaro Andrea, Feletto Luigi, Feltrin Alessandro, Gottardi Alessandro, Hidegheti Dora, Justi Josane Angelica, Kasprzak Ilona Olga, Lorenzon Claudio, Pase Andrea, Tonon Andrea, Villanova Alberto e Zugno Federico.

Il dott. Frezza ha chiamato, uno ad uno i Colleghi che hanno cessato l'attività professionale, per la consegna della **targa d'argento**:

Pasquale Battistuzzi; Paolo Bauce; Carla Benini; Francesco Burei; Giovanni Dall'Olmo; Sebastiano Di Stefano; Francesco Frasson; Giuseppe Sebastiano Frigo; Roberto Lollì; Francesco Magno; Enver Martinello; Flavio Pizzolato; Antonio Puglisi; Michele Rizza; Silvio Rusconi; Abd Al Fattah Althani Sa' Adawi; Ferruccio Salandin; Caterina Sivini e Alberto Zamperoni.

La cerimonia è continuata con la consegna, da parte del Presidente dott. Stellini al dott. Brunello Gorini di una medaglia d'oro per la sua attività di Presidente dell'Ordine

nel triennio precedente.

Infine, la cerimonia si è conclusa con la consegna della **medaglia d'oro e pergamena ai medici che hanno compiuto i 50 anni di laurea**:

Alberto Abate; Giuseppe Bevilacqua (in memoria); Gian Mario Buoso; Albis Burelli; Rosario Chirillo; Adriano Corso; Franco Costa; Eligio De Prà; Gino Di Santo; Eraldo Facondo; Sante Favero; Silvio Alberto Greselin; Giorgio Guzzinati; Gianni Marin; Carlo Modolo; Rafaele Morellato; Sigismondo Pinni; Mario Ronzani e Paolo Stefanini.



Il giuramento dei neolaureati

CURRICULA DEI MEDICI FESTEGGIATI CON MEDAGLIA D'ORO PER IL 50° ANNO DI LAUREA**DOTT. ALBERTO ABATE**

È nato a Roma il 20 luglio 1930.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma il 7 marzo 1956.

Ha prestato servizio presso gli Ospedali Riuniti di Roma dal 1958 al 1962.

Dal 1963 ha prestato servizio presso l'Ospedale di Treviso espletando qualifiche successive di Assistente e di Aiuto dell'Istituto di 1a Radiologia, assumendone anche funzioni vicarie di Primario dal 1985 al 1987.

Ha conseguito le Specializzazioni di Radiologia Medica a Roma il 12 dicembre 1964, di Gastroenterologia a Roma il 5 novembre 1968 ed in Medicina dello Sport a Roma il 18 marzo 1978.

Ha successivamente esercitato la libera professione in qualità di Radiologo presso le Case di Cura Policlinico S. Marco di Mestre Venezia e Giovanni XIII di Monastier di Treviso.

DOTT. GIUSEPPE BEVILACQUA (in memoria)

È nato a Cessalto il 16 novembre 1929; è deceduto il 22 aprile 2007.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 27 giugno 1956.

Si è specializzato in Pediatria presso l'Università di Padova il 26 novembre 1960.

Dopo un anno e mezzo di servizio presso la Divisione Medica dell'Ospedale di San Donà di Piave, è passato all'Ospedale di Conegliano, dove ha prestato i seguenti servizi: dal 1958 al 1965 Assistente Medico non di ruolo; dal 1965 al 31 maggio 1965 Assistente Medico di ruolo. Negli anni 1960-1963 è stato responsabile di una sezione pediatrica all'interno della Divisione Medica.

Dal 1965 al 1967 Assistente Medico di ruolo con incarico di Aiuto di Pediatria.

Dal 1° dicembre 1967 è cessato dal servizio per dimissioni volontarie.

È stato poi medico di medicina generale, con servizio di Pediatria domiciliare e servizio di Guardia in Conegliano e specialista pediatra di libera scelta dal 1979 al 16 novembre 1999, data di cessazione per raggiunti limiti di età.

DOTT. ALBIS BURELLI

È nato a Fagagna (Udine) il 21 aprile 1926.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena il 5 luglio 1956.

Si è specializzato in Anestesia presso l'Università di Bologna il 22 giugno 1956.

Dal 1956 al 1980 ha prestato la sua opera di medico anestesista e dal 1980 al 1999 come direttore sanitario presso l'Ospedale S. Camillo di Treviso.

Dal 1967 al 1992 ha svolto l'incarico di consulenza medica e dal 1992 come medico competente presso l'Azienda OSRAM di Treviso,

Dal 1964 al 1970 ha lavorato come medico a parziale orario presso la sede INAIL di Treviso.

Dal 1962 al 1989 ha avuto l'incarico di medico sociale all'Associazione Calcio Treviso.

PROF. ROSARIO CHIRILLO

È nato a Catanzaro il 28 novembre 1930.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 5 novembre 1956.

Si è specializzato in Pediatria (1958) ed in Medicina Legale e delle Assicurazioni (1961) presso l'Università di Padova.

Ha conseguito la libera docenza in Anatomia ed Istologia Patologica nel 1963 e la libera docenza in Chimica e Microscopia Clinica nel 1966.

È autore di oltre 200 pubblicazioni alcune delle quali comparse in riviste internazionali di prestigio quali Lancet - Clinical Chemistry e Blood.

È stato assistente dalla Cattedra di Anatomia Patologica dell'Università di Padova.

Ha iniziato la carriera professionale quale assistente prima ed aiuto poi, nell'Istituto di Anatomia Patologica e Laboratorio di ricerche cliniche dell'Ospedale di Treviso dal 1956 al 1966.

Dall'ottobre 1966 al 1° gennaio 1970 è stato Primario di Anatomia Patologica e Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Mirano (VE).

Dal gennaio 1970 al novembre 1997 è stato Primario dell'Istituto di Chimica Clinica, Ematologia ed Ormonologia dell'Ospedale di Treviso.

Ha svolto e svolge attività di consulente e perito medico-legale per l'Autorità Giudiziaria.

DOTT. ADRIANO CORSO

È nato a Fiume il 15 settembre 1931.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 16 novembre 1956.

Ha conseguito la specializzazione in Radiologia e Terapia Fisica a Padova il 23 giugno 1959 ed in Oncologia Generale a Modena il 27 novembre 1970.

Dopo la laurea Assistente volontario in Clinica Radiologica e Terapia Fisica diretta dal Prof. Guerrino Lenarduzzi fino al 31 aprile 1961.

Nomina di Aiuto di Radiologia all'Ospedale Civile di Oderzo dal 1961 al 1976.

Dal 27 marzo 1976, Primario di Radiologia all'Ospedale Civile di Oderzo.

In pensione dal 31 dicembre 1993.

DOTT. FRANCO COSTA

È nato a Forlì il 15 luglio 1932.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna il 27 novembre 1956.

Ha conseguito le specializzazioni in Medicina Legale a Bologna il 28 giugno 1958, in Tisiologia a Bologna il 5 luglio 1960, in Cardiologia a Padova l'11 luglio 1967 ed in Geriatria nel 1973 a Parma.

Dopo il servizio militare, dal 1958 prima Assistente medico di ruolo all'Ospedale di Castelfranco Veneto, poi Aiuto e dal maggio 1978 Primario (dopo aver superato l'esame di idoneità nazionale). Cessato per limiti di età il 1° agosto 1999.

In quegli anni ha fatto parte del Consiglio dei Sanitari e dal 1992 Presidente del Collegio dei Primari. Inoltre è stato Presidente della Commissione di Disciplina fino alla sua abolizione nel 1993 e membro del Comitato Etico.

Continua la sua attività come libero professionista (medicina generale e legale) nel suo studio e presso l'ASL 8 Veneto e nel volontariato.

Autore di numerose pubblicazioni.

DOTT. ELIGIO DE PRÀ

È nato a Puos D'Alpago (Belluno) l'8 novembre 1928.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino il 12 novembre 1956.

Ha conseguito la specializzazione in Ostetricia e Ginecologia presso l'Università di Modena il 23 novembre 1966.

È stato Assistente della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Generale di Belluno dal 1958 al 1962.

Medico Condotta e Ufficiale Sanitario di Forno di Zoldo (BL) dal 1962 al 1966; durante questo periodo dovette affrontare le vicende del Vajont (1963) e dell'alluvione in Valle zoldana del novembre 1966 operando a favore della popolazione tragicamente colpita e per questo è stato insignito della nomina di Cavaliere Ufficiale della Repubblica.

Dal 1967 al 1971 medico condotto a Gaiarine.

Nel 1971 si trasferisce a Treviso dove ha esercitato la professione di medico di medicina generale fino alla pensione (1998).

È stato per molti anni Consigliere e poi Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Treviso.

DOTT. ERALDO FACONDO

È nato a Castropignano (Campobasso) il 26 aprile 1929.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma il 21 novembre 1956.

Ha conseguito le specializzazioni in Gastroenterologia all'Università di Roma il 19 luglio 1958; in Chirurgia dell'Apparato Digerente all'Università di Firenze il 6 marzo 1963 ed in Chirurgia Generale all'Università di Padova il 30 novembre 1972.

Nel 1972 consegue l'Idoneità Regionale ad Aiuto Chirurgo e, successivamente nel 1977 Idoneità Nazionale a Primario di Chirurgia Generale.

Da 1959 al 1963 assistente volontario nella Clinica Malattie Tropicali e Subtropicali dell'Università di Roma; dal 1959 al 1965 all'INAM di Venezia; dal 1965 al 1967 Assistente Chirurgo all'Ospedale Fatebenefratelli di Venezia; dal 1967 al 1970 Assistente Chirurgo all'Ospedale di S. Donà di Piave; dal 1970 al 1994 Aiuto Chirurgo presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Conegliano del quale è stato Primario incaricato dal 1992 al 1993.

DOTT. SANTE FAVERO

È nato a Mansuè il 18 agosto 1925.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 16 luglio 1956.

Ha conseguito la specializzazione in Cardiologia presso l'Università di Padova il 24 novembre 1976.

Ha prestato servizio presso la Divisione Medica dell'ex Ospedale di zona di Motta di Livenza come Assistente Medico e Primario incaricato.

Nel 1990 ha cessato l'attività per collocamento in quiescenza per raggiunti limiti d'età.

DOTT. SILVIO ALBERTO GRESELIN

È nato a Fumane (Verona) il 18 ottobre 1930.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 15 novembre 1956.

Ha conseguito le specializzazioni in Malattie dell'Apparato Respiratorio, in Anestesia e Rianimazione, in Angiologia e Chirurgia Vascolare ed in Chirurgia Generale.

Volontario presso la Clinica Medica del Prof. Dalla Volta e dal 1957 al 1962 all'Ospedale di Levico Terme.

Al Policlinico di Abano Terme dal 1962 al 1968 e successivamente alla 1° Divisione Chirurgia dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso diretta prima dal Prof. Chinaglia e poi dal Prof. Tommaseo fino al 1997, data di quiescenza.

Da allora continua la sua attività a favore dell'ADVAR nell'ambito dell'assistenza domiciliare volontaria e gratuita ai pazienti oncologici terminali.

DOTT. GIANNI MARIN

È nato a Castelfranco Veneto il 9 settembre 1930.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 21 dicembre 1956.

Ha conseguito le specializzazioni in Cardiologia all'Università di Torino nel 1960; in Puericoltura a Padova nel 1962, in Pediatria a Padova nel 1963 ed in Igiene Pubblica e Medicina Preventiva ad Ancona nel 1985.

Dal 1957 al 1962 Assistente e poi Aiuto presso la Divisione Medica dell'Ospedale di Oderzo.

Dal 1962 al 1980 Medico condotto/Ufficiale sanitario di Ponte di Piave e successivamente medico convenzionato per la medicina generale fino al 2000.

Dal 1980 al 1987 ha lavorato presso l'ULSS n. 11 Opitergino Mottense come Responsabile prima del Settore Materno Infantile e poi del Settore Igiene Pubblica con il contemporaneo incarico di Coordinatore Sanitario.

Dal 1979 al 1982 è stato componente del Consiglio Superiore di Sanità.

Nel 1983 ha conseguito l'Idoneità Nazionale per la posizione apicale nelle discipline Igiene e Sanità Pubblica ed Organizzazione dei Servizi Sanitari di base.

Dal 1965 al 1997 Segretario Provinciale, Regionale, Nazionale all'Organizzazione e Vice Presidente Nazionale del Sindacato Nazionale Medico Condotti e poi del S.I.Me.T.

È socio fondatore della "Società Italiana di Medicina di Comunità".

Sindaco di Ponte di Piave dal 1995 al 2004, è stato referente della Conferenza dei Sindaci del Distretto 4 dell'AULSS 9 fino all'età della pensione.

DOTT. CARLO MODOLO

È nato a Godega di Sant'Urbano il 2 luglio 1930.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pavia il 26 aprile 1956.

Ha conseguito la specializzazione in Puericoltura presso l'Università di Padova il 25 novembre 1957 ed in Pediatria presso la stessa Università il 30 giugno 1958.

Assistente volontario in Pediatria sino al 1962.

Dal 1958 al 1980 Medico Ambulatoriale ONMI.

Ufficiale Militare Medico presso l'Ospedale Militare di Udine per tutto l'anno 1957

e richiamato per 4 mesi nel 1961.

Dal 1962 medico di famiglia convenzionato presso il Comune di Susegana fino al 1998, data di pensionamento.

DOTT. RAFAELE MORELLATO

È nato a Trevignano il 18 marzo 1930.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 14 luglio 1956.

Ha conseguito la specializzazione in Anestesia presso l'Università di Padova il 19 luglio 1960.

Assistente Medico presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Treviso dal 15 luglio 1958 al 1° dicembre 1960.

Assistente di Anestesia presso l'Ospedale di Treviso dal 2 dicembre 1960 al 1° dicembre 1968. Successivamente, Aiuto anestesista all'Ospedale di Treviso dal 1° dicembre 1968 al 15 agosto 1970. Primario di Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale di Asolo dal 16 agosto 1970 al novembre 1989.

DOTT. MARIO RONZANI

È nato a Padova il 6 febbraio 1928.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 15 novembre 1956.

Ha frequentato la Clinica Pediatrica della stessa Università conseguendo la specializzazione prima in Puericultura nel 1958, poi in Pediatria nel 1959.

Nel 1958 ha iniziato la carriera di pediatra ospedaliero nella Divisione di Pediatria dell'Ospedale di Camposampiero, diretta dal Prof. A.De Pascale, prima come Assistente, poi come Aiuto di ruolo.

Nel 1969 ha vinto il concorso pubblico di Primario pediatra presso la Divisione Pediatrica dell'Ospedale di Asolo che ha diretto fino all'agosto 1985.

Ha continuato ad esercitare la sua attività nel territorio come Pediatra di famiglia, sempre all'interno del Servizio Sanitario Nazionale.

Ha concluso la propria professione nel febbraio 1998 quando è stato posto in quiescenza per raggiunti limiti di età.

È autore di alcuni lavori pubblicati nelle principali riviste pediatriche italiane degli anni 60.

DOTT. PAOLO STEFANINI

È nato a Padova il 30 aprile 1932.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova il 6 novembre 1956.

Assistente e poi Aiuto medico chirurgo presso l'Ospedale di Crespano del Grappa dal 1957 al 1962.

Medico convenzionato e poi medico condotto interino dal 1963 al 1969 a S.Zenone degli Ezzelini.

Medico condotto e ufficiale sanitario e medico di medicina generale a Loria dal 1969 al 2002, data di quiescenza per raggiunti limiti di età.



L'Ordine
di Treviso

Organo bimestrale di Informazione
dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Treviso

Presidente

Dott. Domenico STELLINI

Direttore Responsabile

Dott. Michele BUCCI

Redazione

Michele Bucci, Paolo Burelli, Diego Codognotto Capuzzo, Daniele Frezza, Maurizio Gallucci, Luigino Guarini, Renzo Malatesta, Saverio Orazio, Pietro Antonio Parenti, Orlando Ricciardi, Domenico Stellini

Stampa

Tipografia Sile - Carbonera (TV) - Telefono 0422 691911

L'Ordine di Treviso

**31100 Treviso - Via Risorgimento, 11 - Telefono 0422 543864 - Fax 0422 541637
ordmedtv@iol.it**

www.ordinemedicitreviso.org

Formazione e Aggiornamento dell'Ordine 2007

L'Educazione Continua in Medicina (ECM) è ormai per i professionisti della salute una presenza indiscussa, che permette a molti di dar valore al confronto e alla verifica fra pari.

Fin dal suo inizio, il sistema ECM italiano ha deciso di puntare su una solida base, vantando una Commissione nazionale autorevole con criteri di validazione e di punteggio accettati da tutti. A distanza di sei anni, tuttavia, il disegno viene ancora definito "sperimentale" e pertanto passibile di modifiche anche radicali.

Come è accaduto in Italia per molte altre situazioni, anche per l'ECM non è stata presentata alcuna previsione finanziaria, sicché l'organizzazione delle attività formative è stata gestita da una moltitudine di soggetti (providers) dietro i quali si muovono interessi commerciali più o meno dichiarati.

In questo scenario, per gli Ordini dei Medici è stato ritagliato un ruolo limitato: mentre in altri Paesi sono essi stessi ad accreditare gli eventi, in Italia provvede a questo scopo una Commissione espressa dalla Pubblica Amministrazione, anche se nella premessa del programma governativo che istituiva l'ECM resta affidato agli Ordini il controllo della qualità professionale dei propri iscritti.

Malgrado questa limitazione, l'Ordine di Treviso ha deciso di utilizzare lo strumento-aggiornamento per attirare l'attenzione su temi irrinunciabili per l'intera comunità degli iscritti, i quali, al di là dei singoli bisogni formativi personali, devono trovare all'interno dell'istituzione ordinistica la possibilità di un aggiornamento su temi generali, in grado di coinvolgere l'intera categoria.

Nell'anno che si sta per concludere, nel Regno Unito, per esempio, è stato annunciato il raddoppio dello

stanziamento di fondi per il Servizio Sanitario, una parte dei quali sarà impiegata a migliorare la formazione, a incentivare il lavoro in gruppo e a utilizzare metodi didattici innovativi.

In Italia vige invece ancora oggi un sistema di formazione "classico", basato sull'acquisizione passiva di nozioni teoriche spesso slegate fra di loro, fornite da soggetti diversi, in luoghi e modalità diverse.

In questo panorama di incertezza si è andata sviluppando l'azione della Commissione per l'Aggiornamento e la Formazione dell'Ordine. Gli intenti iniziali avevano portato a programmare sei incontri, principalmente inerenti tematiche di bioetica e di medicina legale. In corso d'opera sono giunte tuttavia dalla Regione nuove disposizioni (Comunicazione Regionale n. 41/07: "Nuove procedure di accreditamento per gli eventi non di etica e deontologia presentati da Ordini, Collegi ed Associazioni professionali") che hanno rallentato il lavoro della Commissione, ed è stato deciso che valeva comunque la pena realizzare quattro eventi, pur senza finalità ECM.

Il primo è stato realizzato il 31 maggio ed ha avuto per tema la bioetica. Ad illustrare la complessa materia è stato il dott. Gianantonio Dei Tos, responsabile della qualità nell'ULSS 7, che in modo chiaro ha percorso le tappe storiche della disciplina ed ha delucidato sul suo ruolo nell'attuale panorama medico ricco di tematiche scottanti dal punto di vista etico. La serata è stata animata da un dibattito vivace e di alto profilo.

Il secondo incontro, tenutosi sempre presso la sede dell'Ordine in data 11 giugno, ha avuto come tema la discussione critica di alcuni articoli del nostro nuovo Codice Deonto-

logico. Relatori sono stati, assieme al nostro Presidente dott. Domenico Stellini, i Colleghi Conte, Frezza, Salzani. Sono stati oggetto di delucidazioni e di chiarimenti gli articoli 5 (educazione alla salute e rapporti con l'ambiente), 14 (sicurezza del paziente e prevenzione del rischio clinico), 16 (accanimento diagnostico e terapeutico), 19 (formazione ed aggiornamento), 55 e 56 (informazione sanitaria e pubblicità).

A sottolineare l'interesse per l'argomento è seguita una discussione sentita e partecipata.

A conclusione dell'anno, il 15 novembre si è svolto un incontro avente come tema la certificazione medica che ha avuto la moderazione del Presidente dott. Domenico Stellini e la relazione del dott. G. Settembre Responsabile provinciale INPS. Sono stati affrontati tutti i problemi più scottanti relativi alla certificazione di malattia con un dibattito interessante che è sfociato nella richiesta dei colleghi di avere una rubrica dedicata sul giornale dell'Ordine.

Infine il 5 dicembre si è svolto l'ultimo incontro con la relazione del dott. Giacomo Toffol che ha affrontato le problematiche dell'Ambiente in età pediatrica con la relazione: *"Inquinamento dell'aria e salute del bambino"*. Ha presentato la serata il Segretario dell'Ordine dott. D. Frezza con una introduzione proprio sull'articolo 5 del Codice Deontologico.

La Commissione considera gli incontri realizzati nel 2007 come un soddisfacente esperimento, soprattutto perchè queste "prove tecniche" hanno incoraggiato a organizzare per il prossimo anno un programma di eventi formativi, questa volta accreditati, che preveda una scelta di tematiche più ampia e completa e che cerchi il coinvolgimento di un numero sempre crescente di iscritti.

Variazioni agli Albi

OTTOBRE - NOVEMBRE 2007

ISCRIZIONI ALL'ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

Basan Lorenza
Dal Pont Franco
Dell'Antonia Francesco
Liessi Federica

Trasferita dall'Ordine di Udine
Trasferito dall'Ordine di Belluno - doppia iscrizione
Prima iscrizione
Prima iscrizione

ISCRIZIONI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Barooty Bakhtyar

Iscrizione all'Albo degli Odontoiatri
mantenendo l'iscrizione anche all'Albo dei
Medici Chirurghi – doppia iscrizione

Dal Pont Franco

Trasferito dall'Ordine di Belluno - doppia iscrizione

Iglesias Silva Carolina Alejandra Adriana

Prima iscrizione – Riconoscimento da parte del
Ministero della Salute Fasc. 2005/38193

CANCELLAZIONI DALL'ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

Bozzolo Lorenzo
Burei Francesco
Caltran Silvia
Libralato Arnaldo
Sanchetti Pietro
Sciacco Riccardo
Serafini Patrizia

Trasferito all'Ordine di Pordenone
Dimissioni
Trasferita all'Ordine di Milano
Dimissioni
Dimissioni
Trasferito all'Ordine di Venezia
Trasferito all'Ordine di Venezia

CANCELLAZIONI DALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Coan Augusto

Dimissioni solo dall'Albo degli Odontoiatri
mantenendo l'iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi

INPS e CERTIFICAZIONI

l'esperto risponde

Comunichiamo a tutti gli iscritti, ed in particolar modo ai medici di medicina generale, che dal prossimo numero del nostro giornale si attiverà una rubrica su quesiti e dubbi inerenti la certificazione.

Risponderà il responsabile sanitario della sede provinciale INPS di Treviso dott. **Giancarlo Settembre**.

GRADUATORIA REGIONALE PER LA MEDICINA GENERALE, CONTINUITÀ ASSISTENZIALE, EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE PER L'ANNO 2009

ART. 15 – GRADUATORIA REGIONALE

1. I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo sono tratti da graduatorie per titoli, una per ciascuna delle attività di cui all'art. 13 (graduatorie di settore), predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla Sanità. Le Regioni possono adottare, nel rispetto delle norme di cui al presente Accordo, procedure tese allo snellimento burocratico e all'abbreviazione dei tempi necessari alla formazione delle graduatorie. Gli accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo.
Le graduatorie hanno validità di un anno a partire dal 1° gennaio dell'anno al quale sono riferite, decadono il 31 dicembre dello stesso anno, e sono utilizzate comunque per la copertura degli incarichi rilevati come vacanti nel corso dell'anno di validità delle graduatorie di settore medesime.
La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta, ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati, sulla base dell'Allegato A1 del presente Accordo. Annualmente, sulla base delle domande presentate e delle domande integrative, viene predisposta la graduatoria regionale relativa all'anno in corso, con modalità operative definite nell'ambito degli accordi regionali.
2. Il rapporto di lavoro di cui al presente Accordo può essere instaurato da parte delle Aziende solo con i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale, o titolo equipollente, come previsto dai decreti legislativi 8 agosto 1991, n. 256, 17 agosto 1999 n. 368 e 8 luglio 2003 n. 277.
3. I medici che aspirano all'iscrizione nelle graduatorie di cui al comma 1, devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - a) iscrizione all'Albo professionale;
 - b) essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale, o titolo equipollente, come previsto dai decreti legislativi 8 agosto 1991 n. 256, 17 agosto 1999 n. 368 e 8 luglio 2003 n. 277
4. Ai fini dell'inclusione nella relativa graduatoria annuale di settore i medici devono presentare o inviare, con plico raccomandato entro il termine del 31 gennaio, all'Assessorato alla Sanità della Regione o ad altro soggetto individuato dalla Regione, in cui intendono prestare la loro attività, una domanda unica conforme allo schema allegato sub lettera A), corredata dalla documentazione atta a provare il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati o dall'autocertificazione e dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente. La domanda è unica ed in essa è indicata la richiesta di inclusione da parte del medico in una o più graduatorie di settore.
5. Ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria sono valutati solo i titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
6. Il medico che sia già stato iscritto nella graduatoria regionale di settore dell'anno precedente deve presentare, per l'anno in corso, con la domanda integrativa di cui all'Allegato A1, l'autocertificazione della iscrizione all'Albo professionale e la documentazione probatoria degli ulteriori titoli acquisiti nel corso dell'ultimo anno nonché di eventuali titoli non presentati per la precedente graduatoria.
7. La domanda deve essere in regola con le vigenti norme di legge in materia di imposta di bollo.
8. L'amministrazione regionale, sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 16, predispone una graduatoria regionale di settore per ciascuna delle attività disciplinate dal presente Accordo e indicate all'art. 13, da valer per l'anno solare successivo, specificando a fianco di ciascun nominativo, il punteggio conseguito, la residenza ed evidenziando l'eventuale possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui ai decreti legislativi 8 agosto 1991 n. 256, 17 agosto 1999 n. 368 e 8 luglio 2003 n. 277.
9. La graduatoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro 30 giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.
10. Le graduatorie regionali di settore sono approvate e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione in via definitiva entro il 31 dicembre dall'Assessorato regionale alla Sanità.
11. I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui al presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore, e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

12. Le Aziende Sanitarie Locali, sulla base di apposite determinazioni previste dagli Accordi Regionali che modifichino le procedure previste dal presente Accordo in materia di attribuzione degli incarichi provvisori, possono predisporre graduatorie per la disponibilità alla copertura degli incarichi vacanti da parte dei medici inseriti nella graduatoria regionale di settore relativa o, in carenza, ove necessario, da parte dei medici in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo.

Il modulo per produrre la domanda sarà a disposizione presso la segreteria dell'Ordine o scaricabile dal sito www.ordinemedicitreviso.org entro i primi giorni del mese di gennaio p.v.

GRADUATORIA REGIONALE PER LA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER L'ANNO 2009

ART. 15 – GRADUATORIA REGIONALE

1. I pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività dal presente Accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla Sanità.
Le Regioni possono adottare, nel rispetto delle norme di cui al presente Accordo, procedure tese allo snellimento burocratico e all'abbreviazione dei tempi necessari alla formazione delle graduatorie. La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta, ed è valida fino a revoca da parte del pediatra, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati, sulla base dell'Allegato A1 del presente Accordo. Annualmente, sulla base delle domande presentate e delle domande integrative, viene predisposta la graduatoria regionale relativa all'anno in corso, con modalità operative definite nell'ambito degli Accordi regionali.
2. I pediatri che aspirano all'iscrizione nelle graduatorie di cui al comma 1, devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - a) iscrizione all'Albo professionale;
 - b) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti.
3. Ai fini dell'inclusione nella relativa graduatoria annuale i pediatri devono presentare o inviare, con plico raccomandato entro il termine del 31 gennaio, all'Assessorato alla Sanità della Regione, o ad altro soggetto individuato dalla Regione, in cui intendono prestare la loro attività, una domanda conforme allo schema allegato sub lettera A), corredata dalla documentazione atta a provare il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati o dall'autocertificazione e dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente.
4. Ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria sono valutati solo i titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
5. Il pediatra che sia già stato iscritto nella graduatoria regionale dell'anno precedente deve presentare, per l'anno in corso, con la domanda integrativa di cui all'Allegato A1, l'autocertificazione della iscrizione all'Albo professionale e la documentazione probatoria degli ulteriori titoli acquisiti nel corso dell'ultimo anno nonché di eventuali titoli non presentati per la precedente graduatoria.
6. La domanda deve essere in regola con le vigenti norme di legge in materia di imposta di bollo.
7. L'amministrazione regionale, sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 16, predispone una graduatoria regionale da valere per un anno, specificando, a fianco di ciascun nominativo, il punteggio conseguito e la residenza.
8. La graduatoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro 30 giorni dalla pubblicazione i pediatri interessati possono presentare all'Assessorato regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.
9. La graduatoria regionale è approvata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in via definitiva entro il 31 dicembre dall'Assessorato regionale alla Sanità.
10. La graduatoria ha validità di un anno a partire dal 1° gennaio dell'anno al quale è riferita, ed è utilizzata comunque per la copertura degli incarichi rilevati come vacanti nel corso dell'anno di validità della graduatoria medesima.
11. I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
12. Le Aziende Sanitarie Locali, sulla base di apposite determinazioni previste dagli Accordi Regionali che modifichino le procedure previste dal presente Accordo in materia di attribuzione degli incarichi provvisori, possono predisporre gra-

duatorie per la disponibilità alla copertura degli incarichi vacanti da parte dei pediatri inseriti nella graduatoria regionale o, in carenza, ove necessario, da parte dei pediatri in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo.

Il modulo per produrre la domanda sarà a disposizione presso la segreteria dell'Ordine o scaricabile dal sito www.ordinemedicitreviso.org entro i primi giorni del mese di gennaio p.v.

GRADUATORIA PROVINCIALE PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER L'ANNO 2009

ART. 21 – GRADUATORIE - DOMANDE - REQUISITI

1. Il professionista, medico specialista e delle altre professionalità sanitarie di cui al presente Accordo, che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del SSN, in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno – a mezzo raccomandata A/R o mediante consegna diretta al competente ufficio del Comitato zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico – apposita domanda redatta come da modello allegato B. Sono fatte salve diverse determinazioni definite dalla Regione.
2. Qualora l'Azienda comprenda Comuni di più Province, la domanda deve essere inoltrata al Comitato zonale della Provincia in cui insiste la sede legale dell'Azienda.
3. La domanda deve contenere le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/00, atte a provare il possesso dei titoli professionali conseguiti fino al 31 dicembre dell'anno precedente elencati nella dichiarazione stessa.
4. La domanda deve essere in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo.
5. Alla scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria, pena la nullità della domanda stessa e di ogni altro provvedimento conseguente, l'aspirante deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere iscritto all'Albo professionale;
 - b) possedere il titolo per l'inclusione nelle graduatorie delle branche principali della specialità medica o della categoria professionale interessata previste nell'allegato A.

Il titolo è rappresentato dal diploma di specializzazione o dall'attestato di conseguita libera docenza in una delle branche principali della specialità. Per la branca di odontostomatologia è titolo valido per l'inclusione in graduatoria anche l'iscrizione all'Albo professionale degli Odontoiatri di cui alla legge n. 409/85. Per gli psicologi è titolo valido per l'inclusione nella graduatoria la psicoterapia riconosciuta ai sensi degli artt. 3 e 35 della legge n. 56/89.
6. La domanda di inclusione in graduatoria deve essere rinnovata di anno in anno e deve contenere le dichiarazioni concernenti i titoli accademici o professionali che comportino modificazioni nel precedente punteggio a norma dell'allegato A.
7. Il Comitato di cui all'art. 24, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale:
 - per ciascuna branca specialistica, secondo i criteri di cui all'allegato A, parte seconda, relativamente agli specialisti ambulatoriali;
 - per ciascuna categoria professionale, secondo i criteri di cui all'allegato A parte seconda, per gli altri professionisti.
8. Il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato di cui all'art. 24, ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni, e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato zonale, ai fini della massima diffusione.
9. Entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare, mediante raccomandata A/R, al Comitato zonale, istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria.
10. Le graduatorie definitive predisposte dal Comitato zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 31 dicembre di ciascun anno.
11. La pubblicazione costituisce notificazione ufficiale agli interessati e alle aziende.
12. L'Assessorato regionale alla Sanità cura l'immediato invio del Bollettino Ufficiale agli Ordini interessati e alle Aziende sedi dei Comitati zonali.
13. Le graduatorie hanno effetto dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo alla data di presentazione della domanda.

Il modulo per produrre la domanda sarà a disposizione presso la segreteria dell'Ordine o scaricabile dal sito www.ordinemedicitreviso.org entro i primi giorni del mese di gennaio p.v.

Disponibilità per sostituzioni

RINNOVO ELENCHI DISPONIBILITÀ PER SOSTITUZIONE MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Nel prossimo mese di gennaio 2008 verranno rinnovati gli elenchi per le sostituzioni dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

Gli interessati sono invitati a compilare il modulo pubblicato ed inviarlo, anche a mezzo fax (0422 541637), purchè ben leggibile, alla Segreteria dell'Ordine.



Il sottoscritto Dott.

Telefono

È DISPONIBILE

Per l'anno 2008 ad effettuare sostituzioni nelle seguenti ULSS di

- medici di medicina generale
- pediatri di libera scelta

Dichiara inoltre che, qualora venisse meno tale disponibilità prima della scadenza annuale (31/12/2008), si impegna a darne immediatamente comunicazione all'Ordine dei Medici di Treviso.

Data

Firma

Si ricorda che all'atto dell'affidamento/accettazione dell'incarico di sostituzione devono essere sottoscritti i seguenti punti:

- Il Medico Sostituto deve garantire il pieno rispetto degli orari d'ambulatorio e può modificarli solo previo accordo col Medico Titolare, tenuto conto dei possibili disagi dell'utenza.
- Il Medico Sostituto deve garantire lo stesso periodo di reperibilità telefonica attiva che viene garantita dal Medico Titolare (in genere ore 8-10 con risposta diretta del titolare o di altra persona).
- Nelle giornate di sabato e nei giorni prefestivi il Medico Sostituto deve rispettare gli impegni del Medico Titolare, deve effettuare la reperibilità telefonica e/o l'ambulatorio qualora fosse prevista attività ambulatoriale e deve effettuare le visite richieste anche se dovesse comportare un prolungamento dell'orario oltre le ore 10 del mattino.
- Il Medico Sostituto si impegna a sostituire un solo medico per volta, salvo casi particolari -dichiarati - nello stesso ambito di scelta, per garantire agli utenti una presenza effettiva nella sede d'attività del tutto simile a quella del titolare.
- Eventuali accordi tra Medico Titolare e Medico Sostituto al di fuori di questo regolamento devono comunque tenere presente che l'interesse principale del Medico Titolare è evitare, durante la propria assenza, disagi e servizi di scarsa qualità agli assistibili.

ENPAM

ACCORDO TRA L'E.N.P.A.M. E GLI ISTITUTI DI CREDITO

Ha trovato concreta attuazione l'impegno assunto dall'Ente di offrire ai propri iscritti e pensionati, in relazione ad esigenze professionali e personali la possibilità di ottenere a particolari condizioni di favore prodotti bancari e finanziari (dal conto corrente ai prestiti personali, alla gestione di titoli ecc.) individuati di interesse per la categoria.

Prodotti finanziari

- Convenzione sui mutui fondiari residenziali e non residenziali per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa o dello studio professionale. E' prevista la possibilità di ottenere mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile, per un periodo da cinque anni ad un massimo di 25-30 (a seconda dell'istituto di credito). Le procedure amministrative sono molto semplificate e i tempi di erogazione particolarmente rapidi. Alle spese di istruttoria viene applicata una riduzione sull'importo standard e una riduzione è determinata anche in caso di esinzione anticipata di mutuo. Le informazioni relative alla procedura e alla documentazione necessaria possono essere richieste direttamente a qualsiasi sportello degli Istituti convenzionati, o call center degli Istituti bancari.
- Convenzione di leasing strumentale per apparecchiature mediche o per auto veicoli: il leasing consente l'immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale: attraverso una erogazione rapida e semplice, con un finanziamento anche totale dell'investimento e la costituzione di piani di pagamento personalizzati correlati alle entrate previste, e con dilazione di pagamento IVA. Al termine del contratto il bene può essere riscattato contro il versamento di un prezzo prestabilito.
- Prestiti personali a rimborso rateale ai medici, finalizzati alla costituzione e/o ristrutturazione dello studio (Personal Position-PRS CASA) ristrutturazione immobili, box, posti auto, terreni, locali, commerciali per investimento e acquisto apparecchiature.



Prodotti bancari

- Condizioni di conto corrente di favore; servizio titoli con spese di gestione, amministrazione e custodia titoli agevolate; carte di credito multifunzione gratuite il primo anno.

Le informazioni dettagliate sui prodotti finanziari e bancari offerti dagli Istituti di credito sono reperibili sul sito dell'ENPAM: www.enpam.it - Servizi Integrativi

ONAOSI

Ammissione nelle strutture ONAOSI

Si informa che nei Collegi Universitari e nei Centri Formativi dell'ONAOSI sono ancora disponibili fino al 31 luglio 2008, alcuni posti di studio per coloro che frequentano un corso di specializzazione, un corso di perfezionamento, un master, un dottorato di ricerca, un

corso di formazione specifico in medicina generale.

Gli aspiranti dovranno essere o assistiti dalla Fondazione o figli di Sanitari contribuenti obbligatori o volontari in regola con la contribuzione.

Infine possono inoltre presentare

domanda anche i sanitari purchè contribuenti in regola con la contribuzione. Per poter accedere, gli aspiranti non devono aver compiuto il 32° anno di età all'atto di iscrizione al 1° anno del corso da loro frequentato.

I posti disponibili sono:

Collegio Universitario Maschile di Perugia	tel. 075 5869300
Collegio Universitario Femminile di Perugia	tel. 075 5869400
Centro Formativo di Bologna	tel. 051 6158311
Centro Formativo di Torino	tel. 011 5290500
Campus di Montebello di Perugia	tel. 075 5869520
Centro Formativo di Pavia	tel. 0382 571507
Centro Formativo di Padova Femminile	tel. 049 755433
Centro Formativo di Padova Maschile	tel. 049 8560070

Per informazioni sulle rette, sui requisiti di accesso e sulla documentazione da presentare si può telefonare dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore

17,30 dal lunedì al giovedì, nonchè dalle ore 9,00 alle ore 13,30 il venerdì nei giorni feriali ai seguenti numeri: 075/5869275, 075/5869259, 075/5869258.

Si ricorda infine che tali posti sono a disposizione anche degli studenti universitari (assistiti o ospiti a pagamento).

LA SALUTE IN ITALIA

È uscito il volumetto "La salute in Italia – Riflessioni di un medico" a cura del nostro iscritto dott. **Eugenio Morelli**.

Casa Editrice Menna – Avellino.

Al Collega i complimenti della Redazione.



REGISTRO NAZIONALE DELLE MALATTIE CAUSATE DAL LAVORO

Com'è noto il Decreto Legislativo n. 38 del 23/2/2000, all'art. 10, ha previsto l'istituzione del Registro Nazionale delle malattie professionali.

L'intento è quello di monitorare sistematicamente il fenomeno delle malattie professionali, un panorama in continua evoluzione, e fornire così un quadro costantemente aggiornato della situazione in essere. Come confermato dalle rilevazioni dello scrivente Istituto, l'ambito delle malattie professionali può essere considerato come il nuovo e più insidioso fronte per chi si occupa di salute e sicurezza sul lavoro. Se infatti gli infortuni tendono a diminuire, pur con ritmi differenti a seconda del settore, al contrario l'incidenza delle malattie professionali è in costante aumento.

Che cos'è il Registro

Il Registro si pone come uno strumento fondamentale per lo studio del fenomeno tecnopatico in quanto costituisce un vero e proprio Osservatorio nazionale ed in prospettiva regionale, nel quale confluiscono le principali informazioni concernenti le malattie di cui all'elenco previsto dall'art. 139 del Testo Unico sull'assicurazione INAIL, successivamente aggiornato ed integrato con il D.M. 27 aprile 2004.

Quali sono le finalità del Registro

Le sue finalità sono quelle di costituire un unico "punto" di organica ed accessibile raccolta di informazioni sulle malattie professionali, allo scopo di:

- analizzare, a fini prevenzionali, di vigilanza, scientifico-epidemiologici ed assicurativi, l'andamento delle patologie di certa, probabile o possibile origine lavorativa di cui all'elenco approvato con il D.M. 27 aprile 2004;
- aggiornare tempestivamente il predetto elenco;
- aggiornare tempestivamente le tabelle delle malattie con presunzione legale dell'origine professionale (artt. 3 e 211 del Testo Unico, D.P.R. 1124/65);
- evidenziare le malattie professionali che non vengono denunciate all'INAIL e che determinano il fenomeno delle malattie perdute e sconosciute, al fine di valutare le eventuali iniziative a tutela dei lavoratori.

Quali malattie devono essere oggetto della denuncia/segnalazione

Le malattie oggetto della denuncia/segnalazione sono quelle indicate nell'elenco approvato con il D.M. 27 aprile 2004. Detto elenco è articolato su tre liste:

- **Lista I – Malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità**
- **Lista II – Malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità**
- **Lista III – Malattie la cui origine lavorativa è possibile.**

Peraltro, considerati gli scopi dell'istituzione del Registro, si è ravvisata l'opportunità che lo stesso possa contenere anche le denunce/segnalazioni di malattie non espressamente indicate nell'elenco di cui al D.M. 27 aprile 2004, per le quali il medico ritiene, comunque, opportuno effettuare la segnalazione. La ricorrenza di siffatta casistica potrà rilevare per l'evidenza di nuove patologie.

Chi può consultare il registro

Al Registro possono accedere, in ragione della specificità di ruolo e di competenza, oltre all'INAIL e alla Commissione Scientifica di cui all'art. 10 D.Lgs. 38/2000, anche le Strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Direzioni Provinciali del Lavoro e gli altri soggetti pubblici cui, per legge o regolamento, sono attribuiti compiti in materia di protezione della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Chi è tenuto ad alimentare il Registro e modalità di segnalazione

Il Registro nazionale viene “alimentato” dalle denunce/segnalazioni dei sanitari operanti all’interno dell’INAIL e da quelle che provengono da medici esterni all’Istituto (di base, ospedalieri, etc.). Il citato Decreto 38/2000, dà precise indicazioni su quanto il medico, di fronte ad un caso di patologia di sospetta origine professionale, è chiamato a fare. Infatti, ogni sanitario che riconosca l’esistenza di una delle malattie indicate nell’elenco approvato con il D.M. 27 aprile 2004, è obbligato ai sensi dell’art. 139 T.U. ad effettuare la “**denuncia-segnalazione**”, i contravventori a tale disposizione sono puniti con un’ammenda (sanzione di natura penale).

Stante la necessità di avere informazioni omogenee ed uniformi sul territorio, l’INAIL ha predisposto un apposito modulo, per la cui compilazione sono richieste unicamente le notizie essenziali e funzionali alle finalità del Registro.

Detto modello, che si provvede ad allegare, può essere stampato oppure scaricato in formato elettronico collegandosi al sito www.inail.it/veneto.

Appare utile precisare che la denuncia/segnalazione ha contenuti e finalità **totalmente diversi** dalla certificazione medica allegata alla denuncia di malattia professionale che, trasmessa dal datore di lavoro o proveniente direttamente dal medico esterno o dal lavoratore, attiva il procedimento per l’eventuale riconoscimento delle prestazioni assicurative.

Si richiama l’attenzione sul fatto che il recente accordo sottoscritto in data 6 settembre 2007 tra l’INAIL e le Rappresentanze Sindacali di categoria dei Medici di famiglia per disciplinare gli aspetti normativi ed economici dell’attività di certificazione in favore di assicurati INAIL, prevede espressamente all’art. 8 la trasmissione all’INAIL delle denunce/segnalazioni ai fini dell’alimentazione del Registro Nazionale.

Destinatari della denuncia/segnalazione

I destinatari della “denuncia/segnalazione” sono le Sedi provinciali dell’INAIL alle quali spetta il compito di implementare il Registro, le Direzioni provinciali del Lavoro e le Aziende Sanitarie Locali.

Tuttavia, i dati ad oggi riscontrati da un monitoraggio effettuato, hanno evidenziato un numero limitato di segnalazioni trasmesse all’INAIL dai medici esterni, che evidenzia la scarsa conoscenza sia degli obblighi previsti dall’art. 139 T.U. sia delle disposizioni contenute nell’art. 10 D.Lgs. 38/2000 che prevedono, tra l’altro, l’invio delle denunce/segnalazioni anche alle competenti Sedi dell’INAIL.

Inoltre, le denunce/segnalazioni pervenute, si distribuiscono sul territorio regionale in modo assai disomogeneo e non correlato alla effettiva consistenza del fenomeno tecnopatico complessivo.

Per i motivi sopra esposti, si raccomanda - mediante l’adozione delle iniziative che si riterranno più opportune - la sensibilizzazione dei medici iscritti a codesto Ordine riguardo alla redazione e trasmissione delle denunce/segnalazioni e al corretto utilizzo della modulistica per favorirne la diffusione.

La scrivente Direzione assicura la propria disponibilità ad effettuare, in raccordo con i soggetti destinatari della presente, efficaci iniziative promozionali verso gli “attori” (medici competenti, di base, ospedalieri, Istituzioni locali, etc.) del sistema di alimentazione del Registro anche attraverso la partecipazione di propri funzionari a corsi o incontri formativi.

In attesa di conoscere le azioni che saranno attivate ed eventualmente concordarne la realizzazione, ci è gradita l’occasione per porgere i più cordiali saluti.

Firmato:

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Pietro Paone

IL SOVRINTENDENTE MEDICO REGIONALE
D.ssa Leonarda Perrone



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Mod. 92 bis SS

Alla Direzione Provinciale del Lavoro
e p.c.

Al Registro Nazionale delle malattie causate dal lavoro
ovvero ad esso correlate c/o INAIL

Denuncia/segnalazione di malattia ai sensi degli artt. 139 D.P.R. 1124/1965 e 10 del D.Lgs. 38/2000 Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 27/4/2004 – G.U. n. 134 del 10/6/2004

Medico dichiarante:

Cognome _____ Nome _____
Codice Fiscale _____ In qualità di (*) _____
Nel Comune di _____ Prov. _____ presso la Struttura _____

Informazioni relative all'Assistito ed al lavoro attuale:

Cognome _____ Nome _____ Sesso M F
Codice Fiscale _____ Data di nascita _____
Comune di nascita _____ Prov. _____ Nazionalità _____
Comune di residenza _____ Prov. _____ ASL _____
Attualmente lavoratore Sì NO
Datore di lavoro (Ragione Sociale) _____
Settore lavorativo (*) _____ Comune _____ Prov. _____

Informazioni sulla malattia (elenco DM 27/4/2004) e sull'attività lavorativa ad essa correlabile:

Lista _____ Agente/Lavorazione/Esposizione _____
Malattia _____ Codice _____
Data prima diagnosi _____ Eventuale data abbandono lavoro _____
Datore Lavoro (Ragione Sociale) _____
Settore lavorativo (*) _____ Mansione/Attività lavorativa (*) _____

Dipendente

Comune dove si è svolta l'attività lavorativa _____ Prov. _____

Autonomo

Data compilazione

Timbro e Firma del Medico

(*) Consultare l'apposita Guida alla compilazione reperibile su Intranet

Presentazione del

“TRATTATO DI TECNICA CHIRURGICA LAPAROSCOPICA DEL COLON E DEL RETTO” di C. A. Sartori

Videoforum di Chirurgia Laparoscopica

Castelfranco Veneto, venerdì 14 dicembre 2007

Il 14 dicembre 2007, presso la nuova Sala Convegni dell’Ospedale di Castelfranco, ci sarà la presentazione ufficiale del **“Trattato di tecnica chirurgica laparoscopica del Colon e del Retto”** da parte dell’autore Dott. Carlo Augusto Sartori, Direttore del Dipartimento di Chirurgia di Castelfranco Veneto. I Coautori del Trattato sono i collaboratori Dott. Dal Pozzo, Dott. Franzato, Dott. Balduino, Dott. Sernagiotto e Dott. Minni.

Il Trattato si compone di un testo scritto di circa 400 pagine con la descrizione dettagliata dei tempi operatori di 22 diversi tipi di interventi chirurgici laparoscopici sul colon e sul retto, in gran parte originali, con foto intraoperatorie e schemi esplicativi della tecnica.

L’Opera si basa sull’esperienza personale iniziata nel 1994 all’Ospedale San Camillo di Treviso, dove è stato eseguito il primo intervento sul colon in laparoscopia e continuata presso l’Ospedale di Castelfranco Veneto, dove nel settembre 2007 sono stati superati i 1000 interventi sul colon retto operati con questa tecnica.

Gli anni '90 sono stati gli anni della messa a punto della tecnica fino ad una soddisfacente standardizzazione avvenuta quando ancora la diffusione di questo tipo di chirurgia era estremamente limitata.

Gli anni dal 2000 al 2007 sono stati caratterizzati dalla diffusione della tecnica. Durante quest’arco di tempo sono stati eseguiti, a scopo didattico, numerosi interventi chirurgici in diretta, in collegamento con Istituti Ospedalieri ed Universitari, italiani e stranieri e molti Chirurghi hanno frequentato le nostre sale operatorie per apprendere o perfezionare la tecnica.

Il merito di questi risultati va all’equipe altamente specializzata di Chirurghi, Anestesisti e personale infermieristico, che si è formato ed ha lavorato insieme con grande impegno in questi anni ed alla Direzione dell’ULSS che ha investito con lungimiranza in questo settore.

Al testo scritto del Trattato si affianca un Atlante elettronico su 1 DVD con testo, foto e tavole a colori e la possibilità di visione in streaming dei tempi operatori a partire dall’immagine intraoperatoria che viene scelta da chi consulta il testo. Altri 4 DVD sono allegati al testo, con 11 interventi chirurgici indicizzati integrali consultabili a scopo didattico.

L’interesse dell’opera è legato alla sua completezza sull’argomento trattato ed al fatto di essere un’opera “Viva”, frutto di una lunga esperienza maturata da un gruppo di persone che hanno lavorato insieme per tanti anni.

La presentazione del “Trattato” sarà seguita dalla illustrazione del programma di formazione online in chirurgia laparoscopica, e che consiste nella messa in rete sul sito dell’ULSS 8 della Videoteca di Chirurgia laparoscopica e dei Corsi di perfezionamento in chirurgia laparoscopica, finora organizzati in modo tradizionale.

Al Convegno del 14 dicembre a Castelfranco, a partecipazione gratuita, saranno presenti inoltre molti fra i Chirurghi più esperti in laparoscopia in Italia, i quali presenteranno video selezionati sul tema della giornata “Videoforum di Chirurgia Laparoscopica”.

APERTO LO SPORTELLLO INFORMATIVO LILT

Il 18/9/2007 nella sede della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori in Treviso, il Presidente dott. Alessandro Gava ha presentato ufficialmente nel corso di una conferenza stampa il nuovo servizio della LILT, concepito per fornire ai malati oncologici le informazioni relative ai propri diritti e alle agevolazioni previste dalle leggi vigenti, ed un supporto per l'adempimento delle pratiche burocratiche necessarie al riconoscimento di tali diritti.

L'apertura dello sportello rappresenta un'ulteriore risposta all'esigenza di alleviare i disagi del paziente oncologico, anche inerenti alla dimensione lavorativa, e risponde quindi alla filosofia della LILT, che si propone di tenere presente "tutta la persona" nei suoi aspetti ed implicazioni, dal piano psicologico a quello sociale-lavorativo.

L'angolazione particolare del servizio è espressa nel pieghevole che è stato elaborato per fornire all'utenza l'opportunità di accedere ad uno sportello dedicato a problemi che non vanno sottovalutati perchè investono il "quotidiano" del malato lavoratore e non, cioè

gli aspetti inerenti alla situazione economica, lavorativa e familiare.

Il nuovo servizio della LILT si ispira alle linee guida europee stilate a sostegno dei malati di cancro che prevedono non solo di migliorare diagnosi e cure, ma anche di creare una rete di supporti che la società deve fornire per sostenere le persone che si trovano in difficoltà derivanti dalla patologia tumorale.

I vari ambiti, medico e sociale, nel corso della conferenza stampa hanno trovato espressione negli interventi dei rappresentanti degli Enti ed Istituzioni presenti: il dott. Daniele Frezza, Segretario dell'Ordine dei Medici della Provincia di Treviso, il dott. Michele Tessarin per la Azienda ULSS 9, la dott.ssa Maricla Camerotto Presidente della Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Treviso, che hanno confermato il loro appoggio all'iniziativa della LILT, nelle forme e nei modi adeguati alle rispettive aree di competenza.

Il dott. Frezza si è impegnato a sensibilizzare i sanitari iscritti all'Ordine ed in particolare i medici di base, curando la diffusione dei pieghevoli, così come il

dott. Tessarin in ambito ospedaliero.

La dott.ssa Camerotto ha messo a disposizione la propria competenza nel campo del diritto del lavoro e la sua esperienza nella individuazione dell'iter più adatto alla situazione di ogni soggetto malato tumorale.

Le volontarie responsabili del servizio dott.ssa Bianca Calcagni de Wolanski e dott.ssa Romana Maresio, che hanno già visionato ed analizzato la normativa vigente, impegnate in un costante aggiornamento, intendono mettere a disposizione delle altre sedi LILT questa loro esperienza in quanto "l'obiettivo è di riuscire ad aprire altri sportelli nella Provincia", come ha spiegato il Presidente dott. Alessandro Gava.

Nella circostanza è stato comunicato l'orario di apertura dello sportello informativo: ogni lunedì dalle 16,30 alle 18,00 presso la sede della LILT di Treviso in via dell'Ospedale n. 1.

Il "Filo Amico" della Lega Tumori è a disposizione in orario d'ufficio per informazioni ed appuntamenti al n. 0422 321855.

MEDICI CONVENZIONATI SSN: RIMBORSO IRAP

Riceviamo da un Commercialista di Treviso la seguente comunicazione. Coloro che fossero interessati possono consultare nel merito i loro consulenti.

"Sicuro di fare cosa gradita e facendo seguito ai colloqui intercorsi, riassumo la situazione attuale in merito al rimborso dell'imposta regionale sulle attività produttive per i medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale. Trascurando le vicissitudini relative alla nota sentenza della Corte Costituzionale n. 156/2001 e delle successive pronunzie degli altri organi di giustizia tributaria, passando per la sentenza della Corte di Giustizia Europea che ha ritenuto legittima l'IRAP, arrivo alla sentenza della suprema Corte di Cassazione n. 3674 dell'8.2.2007, che, relativamente agli effetti, ha riconosciuto il diritto al rimborso IRAP per il medico pediatra in convenzione con l'ASL. Da quella data le Commissioni Tributarie, compresa quella di Treviso, si sono tendenzialmente uniformate a quest'ultima decisione.

Ritengo pertanto che, allo stato attuale, via sia la possibilità concreta di ottenere il rimborso dell'IRAP pagata dai medici convenzionati di base e/o pediatri di libera scelta, purchè: non abbiano dipendenti e utilizzino dei mezzi strumentali limitati (così infatti recita la sentenza della Corte Costituzionale citata). Per completezza d'informazione, non essendoci ancora una legge che escluda i medici in discorso dal pagamento dell'IRAP occorre instaurare un contenzioso per il rimborso dell'imposta pagata."

Notizie FEDERSPEV Treviso

Penso sia utile riproporre per prima cosa la lettera del Presidente Nazionale Federspev dott. Eumenio Miscetti:

“Gentile signora e caro collega, a nome della grande famiglia dei pensionati sanitari, associati nella Federspsev (siamo oltre 16mila tra medici e coniugi superstiti), mi permetto di segnalare alla tua attenzione l’attività della nostra Associazione, nella speranza che anche tu voglia farne parte.

La Federspev segue tutte le problematiche relative alle pensioni Inpdap, Enpam e Inps (pensioni d’annata perequazione automatica, doppia indennità integrativa speciale, reversibilità al coniuge superstite, ecc.); svolge consulenza previdenziale, fiscale e legale per gli iscritti; pubblica ed invia gratuitamente un giornale mensile, “Azione Sanitaria”, contenente tutte le informazioni necessarie al pensionato; svolge iniziative nel campo culturale e dello svago (viaggi, visite a monumenti, ecc.); aiuta nei casi di assoluto bisogno gli iscritti che si trovano in difficoltà.”

In questo modo ognuno potrà rendersi conto che, se nelle nostre sezioni provinciali prevale lo scopo gratificante del ritrovarsi, dello stare insieme e dividere piacevolmente iniziative culturali, altri e più importanti sono gli impegni assunti dai vertici della nostra associazione, con il fine ultimo di tentare di risolvere i più gravi problemi che affliggono la nostra categoria. Infatti la Federspev non perde occasione per far presente e con forza che i medici sono dei pensionati **veri**, che non sono dei pesi inutilmente gravosi, ma che la loro pensione se

la sono pagata; essendo in realtà uno stipendio differito.

Nell’anno 2006 la nostra sezione ha mantenuto la sua attività nei vari campi in cui è impegnata.

Ambulatorio di Solidarietà.

Continua, seppure in modo ridotto, l’attività dei nostri Medici presso l’ambulatorio nella Sede della Caritas di Vittorio Veneto, nei due settori, Medicina Generale e Ginecologia.

I nostri medici e ginecologi vengono spesso richiesti di prestazioni sanitarie da persone che avevano precedentemente fruito del nostro servizio, e che, pur potendo avvalersi dell’assistenza fornita dal Sistema Sanitario Nazionale essendo nel tempo state regolarizzate, preferiscono continuare a richiedere la nostra opera. Tutto questo crea, ovviamente, un certo imbarazzo nei nostri medici, ma nel contempo conferma la validità del nostro Ambulatorio, gratificandolo. Abbiamo registrato anche in questi ultimi tempi un certo aumento della richiesta di visite, anche da parte di persone abitanti in località confinanti.

Attività turistico-culturale.

Aprile – La mostra a Palazzo Roverella di Rovigo “Le meraviglie della pittura tra Venezia e Ferrara – da Bellini, a Dosso, a Tiepolo”, ci ha dato l’occasione di creare un incontro tra i Soci Federspev delle due Sezioni. L’accoglienza è stata calorosa, la visita alla Mostra gratificante, e altrettanto interessante la visita di Fratta Polesine, specialmente della villa Palladiana “La Badoera”. Abbiamo concluso la bella giornata con una rapida scorsa al

Museo della Carboneria ed a quello di Giacomo Matteotti.

Maggio – Dopo il Congresso Nazionale di Palermo, particolarmente ben riuscito, alla metà di maggio con la “gita Regionale” siamo andati alla scoperta delle sconosciute e preziose “perle” delle Marche. Particolarmente numerosi ed entusiasti, i Soci della Sezione di Treviso. Dal riuscito pic-nic “sul bidone” in una stazione di servizio chiusa, alle grotte di Frasassi, alla Mostra di Gentile da Fabriano a Fabriano stessa, al Cappellone ed alla città di Tolentino, alla Mostra “I pittori del Rinascimento” a San Severino Marche, all’Abbazia di Chiaravalle di Fiastra, al Teatro Romano e alla Rocca di Urbisaglia, è stato un piacevole susseguirsi di emozioni culturali e di godimento per tante bellezze naturali. A Camerino, dove eravamo alloggiati, abbiamo anche visitato l’Università, antica e celebre e siamo stati ricevuti dal Prof. Massi, Preside della Facoltà di Farmacia, che ci ha guidati attraverso sale decoratissime ed eleganti, o scavate nella roccia, come l’Aula Magna, assai suggestiva. Abbiamo chiuso con la visita alla Distilleria Varnelli a Muccia, la maratona “in pullman” che ci ha permesso di vedere cose interessanti e belle e altrettanto poco note. E’ un piacevole dovere segnalare il grande aiuto avuto dal Prof. Silvio Ferri, Presidente della Sezione di Bologna.

Giugno. Scampagnata sui Colli immortali da Cima di Conegliano, con visita del recentemente restaurato Castello di San Salvatore dei Conti di Collalto a Susegana. Nel pomeriggio, sul Montello a Giavera, ai ruderi dell’ Abbazia di Sant’Eustacchio, con un reverente pensiero al dimenticato Monsignor Della

Casa ed al suo Galateo.

Dopo un'estate tranquilla, alla fine di settembre, siamo stati tre giorni in Val Venosta, con una puntata in Svizzera, al Monastero di San Giovanni a Munster. Non abbiamo trascurato al Museo di Bolzano, Otzi, l'uomo venuto dal ghiaccio, dal Similaun.

Ci ha accolti a Spondigna - Prato allo Stelvio - lo storico Hotel Post-Hirsh, che a suo tempo ha ospitato

anche l'Imperatore Francesco Giuseppe, carico di atmosfera e simpatia.

Glorenza, Malles con la Chiesa di San Benedetto, Sluderno con Castel Coira, Saturno col Museo rinnovato e la Chiesa di San Proculo, e ancora al Passo di Resia la punta del campanile sporgente dal lago, sono state le nostre mete.

Per realizzare tutto questo è stata preziosa la consulenza del dott.

Georg Stuppner, Presidente della Sezione di Bolzano.

L'Assemblea Annuale, a dicembre, ha concluso il nostro anno, ed a Castelbrando di Cison di Valmarino, nell'atmosfera gioiosa prenatalizia, eravamo in tanti a scambiarci gli auguri più cordiali.

Il Presidente

Dott.ssa Maria Luisa Fontanin

Profilassi anti Febbre Gialla

Pubblichiamo la nota prot. DGPREV V/26623/P/I.4.c.a.9 del 20.10.2007 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute:

“Nelle ultime settimane sono pervenute numerose richieste di chiarimenti in merito alla effettuazione della vaccinazione contro la febbre gialla e al rilascio del relativo Certificato di Vaccinazione Internazionale di avvenuta vaccinazione, riguardo le quali si ritengono opportune le seguenti precisazioni.

La vaccinazione anti febbre gialla o antiamarillica, ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale, è l'unica vaccinazione che può essere richiesta obbligatoriamente a tutti coloro che si rechino in Paesi in cui la malattia è presente allo stato endemico, ovvero in cui sono presenti i vettori dell'infezione.

Riguardo quest'ultimo aspetto, molti Paesi richiedono la vaccinazione a tutti i viaggiatori che provengono da zone infette.

Il certificato internazionale di avvenuta vaccinazione è valido solo se conforme al modello approvato dall'OMS e rilasciato da un Centro di Vaccinazione contro la Febbre Gialla, legalmente autorizzato a fornire questa prestazione dal Ministero della Salute.

Tale precisazione è riportata anche nella scheda tecnica presente in tutte le confezioni della specialità medicinale “Stamaril”, unica formulazione di vaccino antiamarillico al momento autorizzato per la commercializzazione in Italia.

I Centri di Vaccinazione contro la febbre gialla sono strutture sanitarie pubbliche, e in rari, selezionati casi, private accreditate, autorizzate dal Ministero della Salute, su proposta delle Regioni e PPAA., per mezzo di un decreto ministeriale, aggiornato annualmente. Non vengono autorizzati alla effettuazione della vaccinazione antiamarillica ai fini internazionali singoli sanitari, per quanto in possesso della abilitazione professionale.

Tale decreto autorizza tutti i Centri Vaccinali che ne fanno richiesta e che sono in possesso dei “...*requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, riportati nell'allegato, che fa parte integrante del presente decreto*” (art. 1 del D.P.R. del 14 gennaio 1997).

L'elenco dei centri autorizzati viene comunicato all'OMS ai fini del riconoscimento a livello internazionale della validità dei certificati di vaccinazione emessi da questi.

Considerata la rilevanza medico-legale dell'argomento trattato, si prega di voler dare massima diffusione alla presente nota.

Smaltimento farmaci Stupefacenti



Pubblichiamo la nota prot. DGFDM/VIII/P/C.1.a.c/35622 del 26.10.2007 con la quale l'Ufficio Centrale Stupefacenti del Ministero della Salute fornisce indicazioni relative al corretto smaltimento dei medicinali stupefacenti residuati a domicilio del paziente in caso di decesso o per interruzione della terapia:

“Pervengono a questo Ufficio numerose istanze volte a conoscere la procedura di smaltimento dei farmaci stupefacenti, in particolare analgesici oppiacei, residuati a domicilio del paziente per interruzione del trattamento o decesso.

La normativa vigente (artt. 23, 24 e 25 del D.P.R. n. 309/1990) prevede modalità complesse di smaltimento o cessione solo per le giacenze di stupefacenti scadute o inutilizzabili in possesso di soggetti autorizzati alla produzione, alla sperimentazione ed al commercio e di farmacie o per la distruzione di sostanze confiscate nell'azione di contrasto al traffico illecito (art. 87 del D.P.R. 309/90).

Il D.P.R. n. 254/2003, art. 2 comma h) elenca i rifiuti sanitari smaltibili per incenerimento negli impianti di cui sopra ed include i farmaci stupefacenti in generale, superando la previsione del precedente D.M. n. 219/2000, secondo cui facevano eccezione i farmaci oppiacei scaduti o inutilizzati che erano considerati rifiuti sanitari pericolosi richiedenti lo smaltimento in impianti di incenerimento appositamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 22/1997).

In mancanza di specifiche disposizioni al riguardo, i cittadini che si ritrovano ad es-

sere occasionalmente detentori di farmaci prescritti a singoli pazienti che hanno cessato la terapia, essendo in possesso di limitati quantitativi di farmaci parzialmente utilizzati, non possono essere assimilati ai soggetti di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 309/1990.

Considerato che attualmente tali farmaci finiscono probabilmente per la maggior parte nei cassonetti per rifiuti urbani (quindi a discarica), sarebbe opportuno (con l'eventuale aiuto dei medici prescrittori e dei farmacisti dispensatori) invitare i cittadini ad un corretto smaltimento.

A parere di questo ufficio, tenuto conto che il sistema obbligatorio di raccolta dei farmaci scaduti confluisce in ogni caso ad impianti riconosciuti idonei allo smaltimento, i cittadini possono conferire i residui di farmaci stupefacenti a seguito di interruzione di terapia negli appositi contenitori presenti nelle farmacie senza obblighi di presa in carico da parte del farmacista.”

Medicina Theatrum Mundi

Brevissimo viaggio teatrale nella medicina



“Eccellentissimo Signor Argante, sono un famoso medico di medicina venuto ad offrirvi i miei servigi per tutti i salassi e le purghe di cui possiate aver bisogno. Io vado di città in città, di regione in regione, a cercare pazienti in grado di mettere alla prova i miei meravigliosi segreti che ho scoperto nell’ambito della scienza medica. Io non mi abbasso a gingillarmi con le quisquiglie delle comuni malattie, reumatismi, febbriciattole, debolezze, emicranie, bagattelle del genere. Noo! Io chiedo malattie d’eccezione: delle belle febbri croniche con risentimenti al cervello, delle belle febbri petecchiali, una bella peste, una bella idropsia, una bella pleurite con infiammazione dei polmoni: questo è il mio pane, qui io trionfo; e io signore vorrei che voi aveste tutte le malattie che ho nominato, che vi trovaste disperato, agonizzante, per dimostravi la bontà dei miei metodi curativi e il mio grande desiderio di esservi d’aiuto!”

(Moliere, *Il malato immaginario*)

Così si presenta Tonette, la cameriera di Argante, travestita da medico in una caricatura che forza di poco le altre caricature dei medici presenti in questa bellissima commedia di Moliere. Da qui comincia questo brevissimo viaggio attraverso alcune pagine di teatro che hanno per centralità l’essere medico. Moliere ci regala numerosi personaggi di dottori, medici scaltri, arroganti, buffoni, cialtroni e comunque tutti dotati di una forte vis comica, risultato di un’arguta satira dei costumi e delle credenze del suo tempo. Dobbiamo per arrivare alla fine dell’800 e all’inizio del secolo scorso per vedere fiorire una letteratura che abbraccia medicina e teatro, ad opera di veri medici con la passione per la scrittura. Sono tempi di grandi cambiamenti sociali e culturali e il teatro come la letteratura diventano specchi fedeli e severi del vivere umano.

“La medicina è mia moglie, e la letteratura è la mia amante. Quando mi stanco dell’una, passo la notte con l’altra. So che è irregolare, ma così è meno noioso, e poi nessuna delle due ha niente da perdere a causa della mia infedeltà”

(Cechov)

Sono davvero tanti i medici che hanno sposato queste due passioni in quest’ultimo secolo, ma vanno sicuramente citati Cechov e Bulgakov nel teatro, e Celine e Benn nella prosa.

“Niente sarà scontato. Ma uno scrittore che fa il medico, che non si è formato sui manuali letterari e sui testi canonici della poesia e del romanzo, ma sui tratti di anatomia e nelle sale settorie, consumandosi nella cura del male e della morte, quale sguardo porterà poi nella sua pagina notturna, nella sua diurna rivalse di carta?”

(Celine)

È un osservatorio privilegiato: al talento di scrivere si mescola la conoscenza della vita umana attraverso la professione medica. Siamo nell’epoca del naturalismo e Cechov e Bulgakov, che vivono a cavallo della rivoluzione russa, ci regalano alcuni personaggi medici di un’umanità e complessità che nel bene e nel male sono a tutt’oggi attuali e vicini a noi.

“... in dieci anni sono diventato un altro uomo. E qual è la causa? Mi sono troppo affaticato. Dal mattino alla notte sempre in piedi, non conosco riposo e, di notte, sotto le colti sto con la paura che vengano a trascinarli da qualche malato. Non ho più avuto un giorno libero. Come non invecchiare? E la vita stessa è noiosa, stupida, sudicia... risucchia questa vita. Attorno a te solamente

bislacchi, nient'altro che bislacchi. E se vivi con loro due-tre anni, a poco a poco tu stesso, senza accorgertene, diventi un bislacco. Inevitabile sorte... Sono diventato un bislacco, balia. Quanto a instupidire, non sono ancora instupidito, grazie a Dio, il cervello è al suo posto, ma i sentimenti si sono alquanto affievoliti. Non voglio niente, non ho bisogno di niente, non amo nessuno... La terza settimana di quaresima sono andato a Malizjoe per un epidemia... Tifo petecchiale... Nelle isbe la gente ammucciata... sudiciume, fetore, fumo... mi affannai tutto il giorno e quando giunsi a casa, non mi diedero tregua: mi portarono dalla ferrovia un deviatore. Lo adagiai sul tavolo, per operarlo, e lui muore sotto il cloroformio. Ed ecco, quando non è più necessario, si svegliarono in me i sentimenti, e la coscienza prese a rimordermi, come se di proposito lo avessi ucciso... Mi sedetti, chiusi gli occhi e pensai: coloro che vivranno fra cento-duecento anni e per cui noi apriamo la strada ci ricorderanno con una parola buona? È vero, balia, che non ci ricorderanno?"

(Dottor Astrov in Zio Vania, Cechov)

E ancora Cechov.

"Accidenti che vadano tutti al diavolo. Pensano che, solo per il fatto che sono medico, io sia in grado di guarire qualsiasi malattia. E invece non so più niente, ho dimenticato tutto quello che sapevo, non ricordo più niente. E allora? Qualcuno ha qualcosa in contrario? Al diavolo! Mercoledì scorso a Zasyb ho curato una donna, che poi è morta, e la colpa è tutta mia! Sis-signore. Venticinque anni fa sapevo qualcosa, ma adesso non ricordo proprio niente. Zero assoluto. Magari non sono nemmeno un essere umano; mi pare soltanto di avere testa, gambe e braccia, e in realtà non le ho. Forse non esisto. (piange) Magari non esistessi (smette di piangere, cupamente) Al diavolo! Anche l'altro ieri al circolo gran discussioni, Shakespeare, Voltai-

re... E chi lo sa chi diavolo sono? Io non li ho letti di sicuro. Eppure con gli altri, fingeva di saperli a memoria. E gli altri, uguale. Che bassezza, che falsità! Poi ho ripensato alla donna morta mercoledì e anche a tutto il resto... Mi sono sentito l'anima affogare nel fango, nella vergogna, nello schifo... E sono scappato a ubriacarmi..."

(Dottor Cebutykin in Tre sorelle di Cechov)

L'unica risorsa scientifica per la medicina del tempo era l'osservazione della realtà e l'osservazione della realtà umana, delle malattie del corpo e dello spirito sono state la materia prima dei racconti e del teatro di Cechov. Il processo di disaffezione di un medico dalla sua professione, la psicologia della malattia terminale, l'incomunicabilità sono temi ricorrenti nelle opere dell'autore.

Di Bulgakov ci restano i "**Racconti di un giovane medico**" e "**Morfina**", racconti sottoforma di diario del giovane autore catapultato poco tempo dopo la laurea, in un angolo della sperduta provincia russa a contatto con un'umanità primitiva e superstiziosa. È l'iniziazione del giovane medico, un "medici in prima linea" ante litteram che coincide con l'iniziazione dello scrittore.

"... afferrai un libro, lo sfogliai, travi il disegno che illustrava una tracheotomia. Lì era tutto chiaro e semplice: la gola aperta, il bisturi infitto nella trachea. Mi misi a leggere il testo, non capivo nulla, le parole parevano saltellarmi davanti agli occhi. Non avevo mai visto fare una tracheotomia (...)"

"Rimpiansi amaramente di essermi iscritto a medicina, di essere finito in quel buco sperduto. In preda a una rabbiosa disperazione, ficcai la pinza a casaccio in un punto vicino alla ferita, la feci scattare, e il sangue subito smise di scorrere. Asciugammo la ferita con pezzi di garza, essi mi presentarono dinanzi pulita e assolutamente incomprensibile. Della trachea neppure l'ombra. La mia ferita non assomiglia-

va a nessuna illustrazione."

(M. Bulgakov La gola d'acciaio)

Poche sue opere teatrali hanno visto la scena per la spietata censura del tempo; da ricordare "**Cuore di cane**" e "**Le uova fatali**" racconti dalla forte struttura teatrale che vedono come protagonista un medico-scienziato pazzo alle prese con esperimenti folli ed "eticamente" scorretti.

Nell'Ottocento, anche nella civile Vienna, molte donne incinte morivano a causa di una febbre di origine infettiva. I medici, che visitavano le donne allora, non ritenevano necessario lavarsi le mani dopo aver sezionato cadaveri. Ciò costituiva la causa, allora ignota, dell'infezione, che causava poi il decesso delle partorienti. Dopo attente osservazioni, la causa venne identificata dal dottor Ignatz Semmelweis, passato in virtù di ciò alla storia della medicina come lo scienziato che, scoprendo l'origine della febbre puerperale, mise a punto la tecnica dell'asepsi, così importante per lo sviluppo della medicina e soprattutto della chirurgia contemporanea. Per questa scoperta però Semmelweis subì in vita ostracismi, derisioni, diffidenze, persecuzioni, che lo portarono dapprima all'emarginazione dal mondo della medicina viennese, infine alla follia e alla morte precoce.

La sua storia è narrata in "**Il dottor Semmelweis**" di Celine, medico scrittore irregolare e talentoso, che portò tale argomento come tesi di laurea in medicina nel 1924. Da questo racconto numerosi sono stati gli allestimenti scenici.

Ma la figura del medico non è appannaggio solo di scrittori medici "seri". C'è anche spazio anche per il sorriso e il riso. Medici erano frequenti personaggi nel teatro cabaret, negli sketch delle riviste degli anni trenta, che sottolineavano gli aspetti caricaturali della professione. Tutto da ridere è il seguente brano che deve la sua fama soprattutto all'interpretazione del ma-

gistrale Totò nei panni di Mardocheo.

Mardocheo: ... *Che sintomi avvertite?*

Signora: *Io ho un dolore qui ed al mattino viene piano piano, al pomeriggio diventa forte forte, la sera ritorna piano, e la notte ridiventa forte, forte. Che sarà, dottore?*

Mardocheo: *Un pianoforte.*

Signora: *Ma come? Ho un piano forte in petto?*

Mardocheo: *Noialtri medici sintetizziamo i termini. La vostra malattia la chiamano la malattia del piano forte.*

Signora: *E che cosa sarebbe?*

Mardocheo: *È il cuore che trovasi a contatto col velopendolo asciatico, gonfia i varicosceli e la moscia.*

Signora: *Ma io non ho capito nulla.*

Mardocheo: *Nemmeno io. Vede Signora, è la vera scienza. Non bisogna mai capire nulla. Guai se l'ammalato capisse qualche cosa! Allora i medici che ci starebbero a fare?*

(da La Banda delle Gialle, rivista 1930)

In quest'ultimo secolo i confini tra la medicina e il teatro sono apparsi sempre meno definiti e precisi. Anche tralasciando la teatroterapia e lo psicodramma, che meriterebbero tutt'altra trattazione e competenza, è affascinante avventurarsi nel sentiero che sfiora queste due arti. Si perché nella

pagina scritta e ancora di più nell'attore che recita su un palcoscenico l'arte della medicina emerge con una forza ed un'energia vitale che restituiscono magia all'essere medico.

Il mio maggior interesse è osservare le cose che sfuggono, quelle che scoppiano solo chi ha voglia di cercare

(M. Bulgakov)

Da oltre vent'anni mi diverto a recitare e da poco meno vivo la professione di medico. Sono due sfide appassionanti che cerco di vivere quotidianamente con la curiosità e il desiderio di un giovane apprendista, un po' stregone e un po' scienziato, contro tutto quello che livella, appiattisce, abbruttisce questo nostro lavoro, questa nostra passione.

"... Ero di guardia al pronto soccorso della clinica universitaria... Era domenica ed eravamo nel pieno della classica frenesia notturna: incidenti domestici, infezioni eruttive, sucici abortiti, sbronze commatose, bambini bollenti come pentole ...adolescenti fumati. Insomma la tipica domenica notte al pronto soccorso... e io come sempre iniettavo. otturavo, intubavo, cucivo... Insomma dispensavo. Ero un dispensario fatto persona. Sostituivo diversi colleghi. I più ingenui vedevano in me un idealista facente funzione di interno, due soldi al mese per 80 ore alla

settimana, a scapito della mia salute, della mia giovinezza, della mia carriera, della mia vita privata... Sapevo che non sarei mai stato l'uomo di una sola specialità. La mia specialità sarebbe stato il pronto soccorso: tutti i mali dell'uomo, i mali di tutti gli uomini, come dire tutte le specialità. Il mago della medicina interna, ecco cosa volevo diventare..."

Così comincia a raccontare il Dottor Gerard Galvan a un misterioso interlocutore, di una domenica notte quando, medico d'urgenza per vocazione, ossessionato dal destino sotto forma di biglietto da visita, incontra – ed è incontro fatale – un paziente che dice con un filo di voce "Non mi sento tanto bene" e si prepara a essere il malato dei malati, un paziente da incubo. Salvare quell'uomo, impedire che muoia, diventa la missione del buon Dottor Galvan.

(Pennac

La Lunga notte del dottor Galvan)

Un'opera da leggere e da vedere, se si ha la fortuna di assistere ad uno dei suoi diversi allestimenti teatrali, che riesce, questa volta grazie ad uno scrittore non medico a tracciare una sintesi dell'uomo medico di ieri e di oggi.

Buona lettura a tutti!

*Dott. Gianni Della Libera
Medicina di Base – Conegliano*

Proposte formative Medici con l'Africa CUAMM

Medici con l'Africa CUAMM offre un programma di educazione continua volto a potenziare un bagaglio concettuale e operativo utile per affrontare le sfide che i paesi in via di sviluppo pongono ai professionisti della salute. In particolare, i corsi proposti si offrono quale momento di formazione e aggiornamento sulla gestione sanitaria e ospedaliera in paesi africani e sull'assistenza sanitaria in contesti instabili.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito

<http://www.mediciconlafrica.org/ita/pagina.asp?ID=67&sezione=208>

o scrivere a segreteria.risorseumane@cuamm.org

Determinazione della codifica unica regionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa farmaceutica e specialistica ambulatoriale, di laboratorio di analisi e di diagnostica per immagini. Aggiornamento codifica a settembre 2007.

Decreto del Dirigente Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari n. 75 del 17.9.2007

BUR n. 88 del 9.10.2007

DGR 386 del 20/02/2007. Concorso per l'ammissione al terzo Corso triennale di formazione specifica in medicina generale. Approvazione graduatoria.

Decreto del Dirigente Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari n. 80 del 10.10.2007

BUR n. 93 del 26.10.2007

Legge regionale 28 giugno 2007, n. 11 "Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi": disposizioni applicative.

DGR n. 2992 del 25.9.2007

BUR n. 92 del 23.10.2007

Programma Regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso. Approvazione.

DGR n. 3151 del 9.10.2007

BUR n. 96 del 6.11.2007

L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie. Ulteriori modifiche e integrazioni alla Dgr n. 2501/2004.

DGR n. 3148 del 9.10.2007

BUR n. 98 del 13.11.2007

Agenzia Italiana del Farmaco: Determinazioni di rimborsabilità e prezzo di vendita, autorizzazioni, modificazioni e rettifiche all'immissione in commercio di vari medicinali per uso umano.

Supplemento ordinario alla G.U. n. 271 del 21.11.2007

Norme concernenti la detenzione ed il trasporto di medicinali stupefacenti o psicotropi da parte di cittadini che si recano all'estero e di cittadini in arrivo nel territorio italiano.

Decreto Ministro Salute 16.11.2007

G.U. n. 278 del 29.11.2007

Rassegna Giuridico-Amministrativa

SETTEMBRE – NOVEMBRE 2007

Consegna dei medicinali per il trattamento degli stati di tossicodipendenza da oppiacei da parte delle strutture pubbliche o private autorizzate ai pazienti in trattamento.

Decreto Ministro Salute 16.11.2007

G.U. n. 278 del 29.11.2007

Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'esercizio 2007 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Art. 41, l.r. 5/2001. Dgr 18/CR del 27/02/2007.

DGR n. 3461 del 30.10.2007

BUR n. 102 del 27.11.2007

Collegati con

L'Ordine

consulta il sito

www.ordinemedicitreviso.org

per avere tutte le notizie e le informazioni

Auguri di Buone Feste

Il Presidente,
il Consiglio dell'Ordine e
la Commissione Albo Odontoiatri
augurano a tutti i Colleghi ed alle loro famiglie
i migliori auguri di

Buon Natale e di un Felice e Sereno 2008

